

OCCHIO AI MILLENNIANS/Rapporto **Toniolo**, per i giovani non c'è differenza tra cinema e serie

Chi si abbuffa di film

Millennials sono grandi consumatori di film: il 91% ne vede almeno uno a settimana, il 62% più di uno a settimana. Ma non in sala: meno di uno su cinque (18,6%) degli intervistati va al cinema almeno due volte al mese, tuttavia vorrebbe poterci andare di più. Emerge, tra l'altro, nel Rapporto Giovani promosso dall'Istituto **Toniolo** con il sostegno di Fondazione Cariplo e Intesa Sanpaolo. L'indagine su giovani e cinema è stata commissionata da Fondazione Ente dello Spettacolo all'Istituto **Toniolo** e presentata nell'ambito della Mostra del cinema di Venezia.

La rilevazione è stata condotta a fine luglio su un campione di 2045 persone tra i 20 e i 34 anni. Le condizioni per aumentare la fruizione in sala sono soprattutto legate ai costi (46,4%) e ad agevolazioni specifiche mirate ai giovani (16,6%). La richiesta di agevolazioni tocca il valore più alto tra gli studenti (22,4%). Alessandro Rosina, docente di Demografia e Statistica Sociale all'Università Cattolica e coordinatore

scientifico del Rapporto Giovani, ha illustrato i risultati del rapporto annuale che vanno nella direzione della conferma della passione dei giovani verso il cinema e di una sostanziale uguaglianza tra film e serie tv.

Il genere preferito dei film è la commedia, che conquista oltre un intervistato su quattro (21,5%), con forte concordanza tra uomini (20,2%) e donne (22,8%). In seconda posizione c'è il Thriller/Suspense (17,5%), con spiccata differenza tra maschi (20,5%) e femmine (14,4%). In terza posizione il Fantasy (14,5%), con valori simili fra maschi (15,3%) e femmine (13,6%). La visione delle serie TV/fiction ha superato quella dei film tra i giovani italiani, anche se in realtà esiste una forte sovrapposizione tra i due tipi di intrattenimento. Per il 35,4% degli intervistati non c'è una prevalenza, mentre per il 30,5% prevale la visione di film e per il 34,1% le serie.

Tra chi guarda le serie, il 36,0% usa esclusivamente la televisione; il 21,3% pur usando altri device le vede più spesso in TV; il 19,1% non ha una modalità prevalente, mentre il 23,6% usa soprattutto

pc/tablet/smartphone. Complessivamente, quasi il 40% degli intervistati paga un canone per la visione delle serie tv.

Quanto alla sala, circa i due terzi degli intervistati (66,3%) apprezzano la versione più avanzata e ricca dell'intrattenimento cinematografico, quella della sale multiple, ipertecnologiche e dotate di molti servizi. Uno su tre continua, però, a preferire l'ambiente più rilassato delle piccole sale. La multiplex è apprezzata soprattutto dai più giovani, è infatti preferita da tre under 25 su quattro (75,5% contro 61,4% degli over 25). Sul futuro del cinema in sala, provando a lanciare lo sguardo oltre alla propria generazione, i giovani appaiono divisi. Per il 53% la visione in sala manterrà una propria funzione e un proprio fascino anche in futuro, mentre il 47% pensa che più verosimilmente i film si guarderanno privatamente online e su dispositivi ipertecnologici (chi però è pienamente convinto della fine della fruizione in sala è solo il 10,9% degli intervistati). E' interessante notare come a credere nel futuro della fruizione in sala siano soprattutto i più giovani e i laureati.

